



vivere salute



focus
PATOLOGIE
OCULARI

Sta per concludersi in Sicilia la campagna dell'Agenzia per la prevenzione della cecità. La nostra regione è prima in Italia per numero di non vedenti

Problemi alla vista “Vediamoci chiaro”

di Angelo Torrisi

«**S**e fosse stata attuata una prevenzione corretta, in Italia un cieco su tre non sarebbe cieco». Una frase pronunciata con estrema severità da Giuseppe Castronovo, presidente dell'Agenzia internazionale per la Prevenzione della cecità, in occasione del lancio della campagna d'informazione “Vediamoci chiaro sulla vista in Sicilia”, che è stata condotta in tutta Italia e che sta per concludersi nell'Isola. Una dichiarazione in cui risiede sia la descrizione di una realtà drammatica - quella di un triste primato dell'Isola in fatto di cecità e di disturbi della vista - sia un monito: quello di preservare a tutti i costi e sin dalla prima infanzia il dono prezioso della vista. L'iniziativa, voluta dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapb Italia onlus) coinvolge 91 scuole elementari e materne per un totale di 15.000 bambini. Il suo obiettivo principale è quello di sensibilizzare i giovanissimi e le loro famiglie alla prevenzione e alla cura dei disturbi oculari. Il tutto grazie a un progetto che si avvale della collaborazione degli insegnanti, che fanno ricorso a una serie di materiali didattici, quali fumetti e dvd. Testimonial della campagna è il celebre attore Bud Spencer, protagonista del fumetto distribuito nelle scuole e che si può trovare anche sul sito www.iapb.it. Contemporaneamente nel Nord Italia è in corso l'iniziativa “Apri gli occhi!” - che lo scorso anno aveva interessato anche la Sicilia - e che coinvolgerà a livello nazionale circa 60.000 bambini grazie a un divertente spettacolo scientifico-educativo.

“Vediamoci chiaro” è invece una campagna che - dopo essere stata in altre regioni d'Italia - è infine arrivata in Sicilia. Nell'Isola coinvolge le scuole di Palermo (16 plessi), Catania (8), Mes-



sina (12), Ragusa (1), Siracusa (2), Enna (10), Caltanissetta (22) e Trapani (20).

«La campagna - ha osservato Castronovo - è stata rivolta ai bimbi delle elementari e delle materne perché la Iapb Italia è convinta che occorra partire da loro per creare una nuova cultura della prevenzione della cecità. Per esempio, se in Sicilia ci sono più ciechi che altrove è perché, fino a qualche tempo fa, erano frequenti i matrimoni tra consanguinei». Questo ha provocato un aumento delle malattie di origine genetica, alcune delle quali possono provocare la perdita della vista.

Secondo il prof. Sergio Damiani, docente presso la Clinica oculistica dell'Università di Palermo, occorre iniziare a prevenire le malattie oculari molto presto: «È auspicabile sottoporre i bam-

bini ad almeno tre visite prima dell'età scolare: una alla nascita, una a due-tre anni e una a cinque».

L'uso di lenti in Sicilia e nel resto d'Italia. Sempre in Sicilia, secondo l'Istat, il 34,8% della popolazione fa uso di occhiali o lenti a contatto soprattutto per miopia, astigmatismo, ipermetropia e presbiopia. La regione dove si impiegano più frequentemente le lenti è il Friuli Venezia Giulia (51,6%), seguita dalla Liguria (49,5%) e dalla Lombardia (48,1%), a pari merito con la Valle d'Aosta. La maglia nera va, invece, alla Campania (con il 27%).

A livello nazionale il 41,1% della popolazione porta occhiali o lenti a contatto: si va dal 10,7% per i bambini sotto i 14 anni, fino al 30% circa di persone d'età compresa tra i 40 e i 44 anni, pas-

sando per il 26,4% dei giovani dai 15 ai 19 anni. Mentre tra i 45 e i 49 anni una persona su due ricorre alla lenti, dopo i cinquant'anni si supera la soglia del 60%, per arrivare - nella fascia compresa tra i 75 e i 79 anni - a un massimo del 67,6%. Tendenzialmente, maggiore è l'età e più frequentemente si ricorre agli occhiali, innanzitutto per la presbiopia (la visione da vicino non è più nitida senza gli occhiali); tuttavia si registra una lieve flessione dopo gli 80 anni.

I numeri della cecità e alcune malattie oculari. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) i ciechi nel mondo sono almeno 45 milioni, mentre gli ipovedenti sono circa 314 milioni (di cui 153 milioni soffrono di gravi vizi refrattivi, ad esempio miopie molto forti, ma non dispongono di strumenti di correzione). Senza interventi rapidi ed efficaci queste cifre potranno raddoppiare entro il 2020. In Italia ci sono, secondo l'Istat, 362.000 non vedenti; inoltre più di un milione di persone ha un visus molto ridotto. Coloro che percepiscono pensione e indennità di accompagnamento sono circa 119.000.

Secondo l'Oms oltre l'85% dei casi di cecità nel mondo sono prevenibili o curabili. Questa percentuale è andata crescendo negli anni e va ad incidere soprattutto sui Paesi in via di sviluppo. Tra le malattie oculari il glaucoma è la seconda causa di cecità sulla Terra (il 10,1% dei casi), dopo la cataratta non operata (39,1%), mentre la degenerazione maculare senile (Amd) si attesta - sempre secondo l'Agenzia Onu che si occupa di salute - attorno al 7,1%.

La Sicilia è una delle regioni italiane col maggior numero di ciechi (secondo l'Istat circa 30.000) dopo la Lombardia (45.000), molto vicina ai valori del Lazio (32.000) e del Veneto (31.000). Gli ipovedenti (persone a cui sono rimasti da uno a tre deci-

Giuseppe Castronovo, presidente Iapb: «Con la diagnosi precoce, si potrebbe evitare e curare un terzo delle patologie oculari». Tra i soggetti più esposti i diabetici, a rischio retinopatia

mi) sono all'incirca il triplo ed è importante che vengano seguiti in strutture apposite per evitare che perdano la vista.

Si diventa ciechi soprattutto in alcune fasce d'età: nel 24,9% dei casi oltre i 75 anni, mentre il 23,1% delle volte ciò avviene tra i 45 e i 64 anni. Tuttavia il 4,8% dei ciechi ha perso la vista prima di compiere un anno e un altro 11,4% tra i 2 e i 14 anni (dati Istat). Dunque è fondamentale scongiurare precocemente la perdita di quello che - sin dai tempi di Aristotele - è considerato il più importante dei cinque sensi.

Glaucoma. Il glaucoma è una malattia oculare dovuta generalmente a una pressione troppo elevata all'interno dell'occhio: una quantità eccessiva di liquido può provocare danni del nervo ottico (che trasporta le immagini dalla retina al cervello). L'Oms stima che questa patologia colpisca circa 55 milioni di individui a livello planetario.

Si calcola che in Italia oltre 800 mila persone siano malate di glaucoma; ma circa la metà non ne è a conoscenza perché non soffre di sintomi particolari: il rischio è quello di rendersi conto dei danni al nervo ottico solo quando è già troppo tardi per salvare la vista. Quindi una diagnosi precoce è fondamentale per preservare la salute oculare. Si stima che circa il 2 per cento delle persone con più di 35 anni siano affette da glaucoma, ma l'importante è diagnosticarlo per tempo: il più delle volte si può curare con colliri che abbassano la pressione.

Cataratta. In Occidente si opera facilmente, mentre nei Paesi più poveri mancano spesso le risorse: nel mondo è complessivamente considerata la principale causa di cecità (operabile). Colpisce soprattutto gli anziani: l'offuscamento della vista è provocato dall'opacizzazione del cristallino, la lente naturale contenuta nel nostro occhio. A causa dell'accumulo di proteine, questa struttura perde la sua trasparenza; ma oggi si può sostituire con un cristallino artificiale che consente di recuperare la vista. Sfortunatamente le nazioni in via di sviluppo generalmente non hanno il danaro, gli specialisti e le attrezzature per operare. In Sicilia, secondo l'Istat, la cataratta colpisce circa 131.000 persone. Sostanzialmente, secondo le ultime cifre disponibili, si tratta di una percentuale pari al 2,63% della popolazione (2005).

Degenerazione maculare legata all'età (Amd). Si tratta di una malattia che colpisce la parte centrale della retina (detta "macula"). Attualmente l'Amd è considerata la prima causa di cecità o di ipovisione nei Paesi occidentali. Secondo l'Oms il 41% dei casi di perdita della vista, anche solo parziale, che si verificano negli Stati di maggior



Bud Spencer, testimonial di "Vediamoci chiaro", con Giuseppe Castronovo. A destra, uno dei fumetti distribuiti nelle scuole

benessere è dovuto alla degenerazione maculare senile. Stando a recenti stime, in tutto il mondo colpisce indicativamente 30 milioni di persone. In Italia sono affetti da Amd circa 765.000 individui; ma ogni anno si verificano all'incirca 91.000 casi. I sintomi iniziali consistono in una distorsione delle immagini al centro del campo visivo (ossia dove si punta lo sguardo), difficoltà nella lettura e nello svolgimento di attività a distanza ravvicinata, perdita della brillantezza dei colori. Recentemente la Iapb Italia onlus ha pubblicato sul suo sito internet www.iapb.it una Carta dei diritti del paziente colpito da maculopatia, che comprende il diritto alla conoscenza della malattia, a una diagnosi precoce, a un accesso alle cure

nonché all'assistenza e al sostegno della persona nella sua interezza.

Retinopatia diabetica.

Il diabete può essere molto pericoloso per la vista fino a provocare la cecità. Se è stato diagnosticato, oltre al diabetologo bisognerebbe consultare un oculista. Secondo recenti stime fornite dall'autorevole rivista "The Lancet" i diabetici nel mondo sono 250 milioni e sono in forte aumento. In Sicilia, secondo l'Istat, il diabete colpisce il 5,52% della popolazione, pari a 276.000 individui (dati 2005). Il problema è che almeno un diabetico su dieci contrae la retinopatia diabetica, una grave malattia della retina. Se un malato di dia-

bete non si cura, ha il 50% di possibilità di diventare cieco, il che è praticamente certo se si tratta della forma più grave della malattia quando non si fa ricorso ad alcuna terapia.

Occhio pigro. È una condizione in cui la funzione visiva di un occhio è ridotta o assente senza che ci siano stati dei danni oculari organici. Si tratta di una malattia che si sviluppa in età pediatrica. Consiste in un deficit dell'apparato visivo: il cervello, non riuscendo ad interpretare correttamente le informazioni che gli arrivano, "disattiva" i segnali che provengono da un occhio. Comunque nei bambini il danno è generalmente reversibile, ma è importante che venga diagnosticata precocemente da un oculista.

«Perdere la vista - dice il presidente dell'Iapb Italia onlus - è un dramma evitabile nella maggior parte dei casi. L'importante è

sottoporsi regolarmente a controlli medico-oculistici per proteggere il più prezioso dei cinque sensi».

Anche l'allungamento della vita comporta ovviamente un'accelerazione dell'invecchiamento corporeo e un depauperamento delle energie.

«Nel nostro Paese - osserva con rammarico Castronovo - la cultura della prevenzione è tuttora ancora carente: troppo spesso la vista viene trascurata anche quando si soffre di gravi patologie. C'è bisogno, quindi, di informare costantemente e di rendere consapevoli i cittadini dei rischi che corrono i loro occhi. Per questo la sezione italiana della Iapb già da molti anni porta avanti diverse campagne sul territorio, che sovente prevedono check-up oculistici gratuiti». In Sicilia ci sono dei camper attrezzati per i controlli oculistici, chiamati unità mobili oftalmiche, con cui si effettuano visite gratuite nelle scuole e nelle piazze (per informazioni chiamare l'800.068506, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13).

«Mi auguro che lo Stato e le altre istituzioni vogliano dedicare sempre più attenzione alla vista, il senso che è anche il simbolo della salute e consente di avere la maggiore autonomia. La cecità ha costi sociali ed economici di rilevante entità; prevenirla non è solo un dovere nei confronti di alcuni, ma è anche di beneficio per l'intera collettività: comporta un risparmio notevole non solo in termini di sofferenza ma anche di risorse economiche statali. Tutelare la vista - conclude Castronovo - significa difendere la luce che illumina la nostra vita».



Schering-Plough

www.schering-plough.it